

quello che le scrissi ed il perello era  
stetti mi dovere di presentare al  
"consorzio Universitario la domanda  
per la quale, nella occasione di ristabilire  
il progetto dell'osservatorio, si  
dovrà aver presente anche lo scopo  
vulcanologico che nel nuovo  
osservatorio doveva trovare la ista-  
zione della nuova entità -

Mi permetta di dirle da qualunque  
suo le sue scire, che io rispetterò  
sempre, non è giusto che Lei  
mi conceda così risolutamente  
ed assolutamente da non lasciarmi  
sperare un accordo che concili  
cio che Lei desidera con il fine  
di un pensiero attivo e continuo  
che ho avuto sull'Etna dal 1863  
in poi senza interruzione e con  
la posizione che mi si è creata  
a Catania la quale non può  
essere indipendente da un osserva-  
torio sull'Etna formato da quei  
medesimi enti che si misero al  
accordo per richiamarci a Catania  
con lo scopo speciale dello studio  
dei fenomeni del vulcano. Nella  
speranza che mi sia riservata la  
parte di una sua più calura risposta  
che mi tolga il dubbio di avere scoper-  
tato nella sua stima voglia credermi  
innumerevolmente  
Luo Devoto  
A Silverius

Annunzio Ligorio

Catania 11 Agosto 78

Mi dispiace moltissimo che la mia  
lettera lo abbia impedito e disposto  
a rispondermi in modo aereo e im-  
petuoso; e tanto più mi dispiace la  
supposizione che ciò mi induce a  
fare di comparire cioè al giudizio  
di Lei bene diverso di quello che  
sono - Con la stessa presunzione  
della sua le dispiace che io non  
ho avuto mai nessuna intenzione  
né poteva averla, di usare i  
suoi panni e di servirle di inci-  
po: se Lei mi conoscesse più  
da vicino sarebbe convinto come  
sia inerte al mio carattere  
il rispetto dell'altro valenti e  
tanto più se associato alla sti-  
ma grandissima di cui Lei  
è degnamente meritevole.  
L'ho proprio voluto, le ripeto,  
che non mi curasse occupare  
perché se fosse il contrario non  
certo che i rapporti con me  
si riuscirebbero più facili.  
Su quest'ipotesi non ho

La prego di riepilogare in un momento  
di calma che quando furono aperte  
le trattative fra me e l'Università  
di Catania circa il mio ritorno a  
Catania per coprire la nuova cattedra  
(creata dal Consorzio Universitario)  
per gli studi sull'Etna, io non  
dislessi la premura di interrogare  
con la lettera 5 Aprile 78 scritta  
da Sarino per vedere quali  
possibili rapporti avrebbe  
potuto creare la mia nuova  
posizione a Catania coll'osser-  
vatorio da Lei proposto e al quale  
staveva per la sua natura tro-  
vare una corrispondenza: si ram-  
menterà, certo, che io dissi di  
"sottordinare una mia decisione  
a ciò che Lei ne pensava; infatti  
le diceva, " in tale circostanza  
" io bravo di conoscere la sua  
" autorevole opinione dalla  
" quale tutto può dipendere " e  
" la mia risposta fu " che non  
" potevo benissimo appolare la  
parte Meteorologia al Prof.

di Geologia perché non mi aspettavo  
robusta et, per questo le asserzioni  
secondo un piano stabilito dal R.  
governo oltre quella per conto  
mio et - Questo per me era  
un punto fisso e tanto più dopo  
conoscere la realtà del suo  
carattere interpretai sempre  
in questo senso la possibilità  
dei rapporti come se Lei volesse  
attendere alla scopo brillante  
dell'Astronomia fisica. Questo  
interpretazione tanto più era  
consentita dall'idea che  
ella mi mise avanti di potere  
aspettare alla nuova cattedra  
anche la stazione meteorologica  
di Catania come per meglio  
mettere in paragone i risultati  
di questa con quelli dell'osser-  
vatorio. L'essere stato dichiarato  
l'osservatorio indipendente dalla  
Università poteva produrre  
delle difficoltà presso il governo  
per stabilire i detti rapporti,  
ma mi pareva che non dovevo  
cambiare per nulla il suo av-  
viso.  
Tutto ciò lo scrivo a giustificare